



Rapporto

sull'indagine conoscitiva concernente la Convenzione tra la Confederazione e i Cantoni sulla cooperazione nel settore universitario (Convenzione sulla cooperazione, ConSU)

e

sui pareri concernenti la ConSU espressi nell'ambito della consultazione della CDPE sull'Accordo intercantonale nel settore delle scuole universitarie svizzere (Concordato sulle scuole universitarie)

12 marzo 2013

1 Introduzione

1.1 Indagine conoscitiva sulla ConSU

Per il coordinamento e la garanzia della qualità nel settore universitario svizzero da parte di Confederazione e Cantoni ai sensi dell'articolo 63a Cost. sono necessari – oltre alla Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU), approvata dal Parlamento il 30 settembre 2011 – anche il Concordato sulle scuole universitarie e la Convenzione tra la Confederazione e i Cantoni sulla cooperazione nel settore universitario (ConSU). Un primo progetto di ConSU era già stato allegato al messaggio concernente la LPSU nel maggio del 2009. Questa bozza è poi stata rielaborata dal gruppo di progetto LPSU (costituito da rappresentanti di SER, UFFT e CDPE) conformemente alle modifiche chieste nell'ambito del relativo dibattito parlamentare e preparata in vista di un'indagine conoscitiva. Quest'ultima, avviata dai capi di DFI e DFE¹, si è svolta tra il 2 luglio e il 2 ottobre 2012.

Sono state invitate a parteciparvi le seguenti organizzazioni:

- Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere (CRUS)
- Conferenza dei Rettori delle Scuole Universitarie Professionali Svizzere (KHF)
- Conferenza svizzera delle rettrici e dei rettori delle Alte scuole pedagogiche (COHEP)
- Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere (OAQ)
- Unione svizzera degli e delle universitari-e (USU)
- Associazione svizzera degli insegnanti di università (VSH)
- Federazione svizzera dei docenti delle Scuole universitarie professionali (SUP-CH)
- Società svizzera per la formazione degli insegnanti (SSFE)

Hanno espresso un parere le organizzazioni, le associazioni e i partiti seguenti:

- Parere congiunto delle conferenze dei rettori (la-rkh.ch)
- OAQ
- Conferenza dei docenti delle Scuole universitarie svizzere (VSH, SUP-CH e SSFE)
- USU
- Unione democratica di centro (UDC)
- economiesuisse
- Centre Patronal
- Fédération des Entreprises Romandes
- Organizzazione mantello dei diplomati SUP (SUP Svizzera)
- Associazione mantello dei docenti svizzeri (LCH)
- Unione svizzera delle arti e mestieri (usam)
- Unione sindacale svizzera (USS)
- Travail.Suisse
- CoalitionEducation ONG
- WWF
- Commissione federale delle scuole universitarie professionali (CFSUP)

1.2 Pareri sulla ConSU espressi nell'ambito della consultazione della CDPE

In occasione della sua riunione del 21 giugno 2012, l'assemblea plenaria della CDPE ha aperto la consultazione sul progetto di «Accordo intercantonale nel settore delle scuole universitarie svizzere (Concordato sulle scuole universitarie» e sulla ConSU. La consultazione, rivolta a governi cantonali e ad altre cerchie interessate, è durata fino al 31 dicembre 2012.

¹ Dal 1° gennaio 2013: Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR

Dei 26 Cantoni consultati, 11 si sono espressi esplicitamente anche in merito alla ConSU (AI, BE, BL, BS, JU, LU, NE, SZ, TI, ZG e ZH).

Nell'ambito della consultazione della CDPE hanno espresso il loro parere sulla ConSU anche i seguenti organi:

- *Association of Management Schools (AMS)*
- Organizzazione mantello dei diplomati SUP (SUP Svizzera)
- Associazione mantello dei docenti svizzeri (LCH)
- *Studentische Körperschaft Universität Basel (skuba)*
- *StudentInnenschaft der Universität Bern (SUB)*
- Unione svizzera degli e delle universitari-e (USU)
- Conferenza svizzera delle rettrici e dei rettori delle Alte scuole pedagogiche (COHPE)

Laddove i partecipanti hanno espresso pareri sulla ConSU nell'ambito sia dell'indagine conoscitiva della Confederazione che della consultazione condotta dalla CDPE, questi pareri sono riassunti una volta sola.

2 Sintesi dei risultati

2.1 Sintesi dei risultati dell'indagine conoscitiva sulla ConSU

La maggioranza dei partecipanti ha sottolineato la grande importanza che LPSU e ConSU rivestono ai fini della riorganizzazione del panorama universitario svizzero. Il progetto ConSU viene accolto favorevolmente da 15 su 16 partecipanti all'indagine. Nove di essi lo approvano in modo esplicito. Soltanto l'*UDC* respinge in via di principio sia la LPSU che la ConSU. Inoltre, sono state proposte varie modifiche, soppressioni e aggiunte.

Le proposte concernono in particolare le disposizioni sui compiti e le competenze della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie (art. 5 ConSU). Sono state avanzate proposte anche sulla procedura decisionale semplificata per la Conferenza svizzera delle scuole universitarie (art. 4 ConSU) ed è stato chiesto, infine, che siano disciplinati la partecipazione con voto consultivo alle riunioni della Conferenza svizzera delle scuole universitarie (art. 13 LPSU) e il comitato dei rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (art. 15 LPSU).

2.2 Sintesi dei risultati della consultazione concernenti la ConSU

Secondo il rapporto di valutazione della CDPE, 25 Cantoni approvano la ConSU nell'ambito dei loro pareri all'attenzione della CDPE, proponendo in parte alcune modifiche. *BE* auspica che il Concordato sia adeguato il più possibile alla posizione bernese espressa a suo tempo nell'ambito della consultazione concernente la LPSU. Di conseguenza, *BE* respinge la ConSU nella sua forma attuale, ritenendola troppo generica. Il Cantone propone pertanto di modificare la ConSU. Le proposte di modifica avanzate da tutti i Cantoni concernono in particolare la gestione degli affari della Conferenza svizzera delle scuole universitarie (art. 3 ConSU) e la partecipazione delle organizzazioni nazionali dei membri delle scuole universitarie alla Conferenza dei rettori (art. 5 ConSU).

3 Pareri

3.1 Osservazioni generali

Gestione degli affari secondo l'articolo 3 ConSU

Per *LU* è importante che nel gestire gli affari della Conferenza delle scuole universitarie siano garantite l'indipendenza della CDPE e dell'Amministrazione federale. *SZ* e *ZH* esprimono pareri analoghi. Per la preparazione degli affari della Conferenza svizzera delle scuole universitarie, sei Cantoni chiedono che sia istituita una conferenza specialistica o universitaria composta almeno dai responsabili delle scuole universitarie facenti capo al Consiglio delle scuole universitarie o alla Conferenza delle scuole universitarie

(BE, BL, BS, LU, SZ, ZH). Altri Cantoni ancora chiedono che la nomina della direttrice o del direttore (per la gestione degli affari della Conferenza delle scuole universitarie) non competeva soltanto alla Confederazione, ma avvenga su proposta del Consiglio delle scuole universitarie (BE, LU, ZG, ZH).

Osservazioni in merito all'articolo 13 LPSU

SUP Svizzera critica l'assenza di indicazioni specifiche sull'influsso e sul peso del voto consultivo di cui all'articolo 13 LPSU, il che lascerebbe la situazione in sospeso. Occorrerebbe chiarire in che misura e a quali condizioni gli organi con voto consultivo abbiano accesso alle informazioni. Secondo *SUP Svizzera*, tali organi possono far valere il loro influsso in modo ideale soltanto se coinvolti con il dovuto anticipo e in maniera integrale.

Anche *USU* critica che la ConSU non disciplini i flussi e gli obblighi d'informazione dei nuovi organi. Essa propone pertanto di stabilire in un passo della ConSU che i membri e i partecipanti con funzione consultiva degli organi di cui all'articolo 7 LPSU siano informati nella stessa misura e allo stesso momento dei membri con pieno diritto di voto. La *Conferenza dei docenti delle scuole universitarie svizzere* condivide questa proposta, estendendola anche alle decisioni prese mediante circolazione degli atti di cui all'articolo 4 lettera c ConSU.

Osservazioni in merito al comitato dei rappresentanti del mondo del lavoro

economiesuisse critica che la ConSU non si esprime sul comitato permanente dei rappresentanti del mondo del lavoro. Rimarrebbero così incerte le questioni della sua istituzione e del suo finanziamento. Secondo *economiesuisse*, *Travail.Suisse* e *usam*, la ConSU andrebbe integrata con i seguenti punti: il comitato deve essere costituito da rappresentanti delle organizzazioni nazionali del mondo del lavoro, dotarsi di un regolamento interno da sottoporre per approvazione al Consiglio delle scuole universitarie. Il finanziamento, inoltre, andrebbe disciplinato analogamente a quanto disposto dall'articolo 9 capoverso 2 LPSU (Confederazione e Cantoni in parti uguali). Anche *CFSUP* condivide quest'opinione. *Travail.Suisse* intravede la necessità di un budget minimo come quello stanziato a favore della Commissione federale delle scuole universitarie professionali. *Usam* condivide queste posizioni su finanziamento e regolamento d'organizzazione e auspica inoltre che la Svizzera latina sia rappresentata in modo proporzionale.

Usam, *USS*, *CFSUP* e *Travail.Suisse* si sarebbero aspettati che la ConSU contenesse almeno un riferimento al comitato dei rappresentanti del mondo del lavoro. *USS* vorrebbe che la ConSU disciplini la nomina dei membri nonché l'informazione e la consultazione del comitato dei rappresentanti del mondo del lavoro. *USS* fa notare che questo vale anche per le altre organizzazioni e per i comitati di cui all'articolo 13 lettere i e j LPSU.

Altre osservazioni

AI respinge l'idea secondo cui gli organi comuni siano dotati di poteri legislativi (art. 2 ConSU e art. 5 Concordato), poiché questi ultimi sarebbero poi vincolanti anche per i Cantoni che non hanno aderito al Concordato.

Per *BE* la ConSU è troppo generica e non può essere approvata nella sua forma attuale. Il Cantone auspica l'aggiunta di una serie di precisazioni di carattere organizzativo. Inoltre, la competenza di concluderla andrebbe delegata alla Conferenza dei cantoni concordatari.

Secondo *SZ* la ConSU è di difficile lettura a causa dei numerosi rinvii alla LPSU.

OAQ approva il progetto di ConSU, in particolare l'articolo 6 capoverso 2 secondo cui l'agenzia di accreditamento può eseguire, nei limiti delle proprie risorse, anche mandati di terzi.

USS auspica che il corpo docenti e il corpo intermedio delle università e delle scuole universitarie professionali siano equamente rappresentati.

Centre Patronal teme che le scuole universitarie professionali non possano trarre beneficio dalla LPSU.

SUP Svizzera deplora che il principio del coinvolgimento dei Cantoni sia applicato soltanto all'assemblea plenaria. Viene inoltre criticata la suddivisione dei punti nel progetto di Concordato sulle scuole universitarie. Secondo l'*UDC* la ConSU confermerebbe il timore secondo cui la LPSU favorisce in primo luogo strutture complesse e rigide, porta a un rigonfiamento dell'amministrazione e si traduce, innanzitutto, in un programma per procurare lavoro ai funzionari del sistema formativo.

Secondo *LCH* occorrerebbe integrare ove opportuno la seguente aggiunta:

«Die Vertreterin oder der Vertreter des Lehrkörpers wird auf Vorschlag der Konferenz der Hochschuldozierenden Schweiz von der Hochschulkonferenz gewählt».

Per *CFSUP* è fondamentale che ai fini del finanziamento degli organi comuni vengano presi in considerazione tutti i costi attualmente sostenuti (in particolare quelli delle prestazioni che la SEFRI, ex UFFT, fornisce secondo il diritto vigente e che in futuro saranno di competenza degli organi comuni).

La *CFSUP* ritiene che l'approccio del doppio coordinamento applicato dalla CRUS (commissionato da CUS e in base a compiti propri) debba valere anche per la Conferenza dei rettori. Quanto all'entrata in vigore, *CFSUP* ritiene importante che l'attuale legge sulle scuole universitarie professionali sia sostituita in modo rapido e opportuno dalla LPSU.

3.2 Commenti ai singoli capitoli

Articolo 1 Obiettivi comuni

USU approva che Confederazione e Cantoni postulino obiettivi comuni e vincolanti per tutti e che i Cantoni s'impegnino a promuovere condizioni quadro che favoriscano una ricerca e un insegnamento di elevata qualità. L'associazione deplora tuttavia che la garanzia delle pari opportunità non sia stata integrata né nella LPSU né nella ConSU.

SUP Svizzera critica l'assenza di spiegazioni su come verificare il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Articolo 2 Istituzione degli organi comuni e delega delle competenze

Capoverso 2 lettera b:

USS chiede che i contenuti dell'articolo 15 capoverso 1 LPSU siano specificati in questo capoverso.

Capoverso 2 lettera c numero 1:

la-rkh.ch propone di aggiungervi anche l'articolo 40 capoverso 1 LPSU, dato che il diritto della Conferenza dei rettori di presentare proposte non si limita soltanto alla definizione dei settori con costi particolarmente onerosi, ma comprende anche la ripartizione dei compiti. L'articolo 38 LPSU, cui vien fatto riferimento, riguarda la competenza della Conferenza dei rettori di presentare proposte concernenti unicamente la ripartizione dei compiti nei settori con costi particolarmente onerosi.

Articolo 3 Collaborazione nella gestione degli affari

la-rkh.ch propone di specificare il commento all'articolo 3: la prassi consolidata della CUS in materia di preparazione ed esecuzione degli affari dev'essere proseguita anche con la LPSU. Dalle spiegazioni deve risultare che i capi delle divisioni competenti di SEFRI e Consiglio dei PF vengano coinvolti regolarmente nelle attività di coordinamento. Quest'osservazione vale anche per l'articolo 13 del Concordato sulle scuole universitarie.

Nell'ottica dell'*UDC*, la moltitudine delle disposizioni e i numerosi organi coinvolti porterà a un'organizzazione complessiva inefficiente e pesante.

Nuovo capoverso:

BL e *BS* propongono un nuovo capoverso:

«Zu diesem Zweck wird eine Fachkonferenz eingerichtet, die von der Geschäftsstelle gemäss Art. 14 HFKG organisiert und einberufen wird. Der Fachkonferenz gehören von Amtes wegen die Hochschulverantwortlichen der Mitglieder der Hochschulkonferenz, zwei Delegierte des Staatssekretariates für Bildung und Forschung (SBF) und eine Vertreterin resp. ein Vertreter des ETH-Rats an».

Capoverso 2 (nuovo):

BE e *ZH* propongono un nuovo capoverso 2:

«Für die Führung der Geschäfte der Schweizerischen Hochschulkonferenz setzt das Eidgenössische Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung das Büro der Schweizerischen Hochschulkonferenz als Einheit der dezentralen Bundesverwaltung ein».

Capoverso 3 (nuovo):

BE propone un nuovo capoverso 3:

«Für die Vorbereitung der Geschäfte setzt das Büro der Schweizerischen Hochschulkonferenz eine Hochschulkommission ein, in der die Hochschulratskantone, das Generalsekretariat der EDK, die für die Hochschulen zuständigen Abteilungen des SBFJ sowie das Sekretariat des ETH-Rates vertreten sind».

ZH propone un nuovo capoverso 3:

«Die Geschäftsführerin oder der Geschäftsführer des Büros wird auf Antrag des Hochschulrats durch das Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung angestellt».

Capoverso 4 (nuovo):

BE propone un nuovo capoverso 4:

«Im Übrigen organisiert sich das Büro der Schweizerischen Hochschulkonferenz selbst».

ZH propone un nuovo capoverso 4:

«Die zuständigen Amtschefinnen oder Amtschefs der im Hochschulrat vertretenen Kantone wirken bei der Vorbereitung der Geschäfte mit».

Nuovo articolo (nuovo):

BE propone di introdurre un nuovo articolo:

«Anstellung der Geschäftsführerin oder des Geschäftsführers des Büros der Schweizerischen Hochschulkonferenz

Die Geschäftsführerin oder der Geschäftsführer des Büros der Schweizerischen Hochschulkonferenz wird auf Antrag des Hochschulrates der Schweizerischen Hochschulkonferenz an die zuständige Vorsteherin oder den zuständigen Vorsteher durch das Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung angestellt».

Articolo 4 Procedura decisionale semplificata per la Conferenza svizzera delle scuole universitarie

SZ critica la maggioranza semplice prevista all'articolo 4 per le procedure decisionali in seno alla Conferenza svizzera delle scuole universitarie e asserisce di preferire la maggioranza qualificata dei due terzi di cui agli articoli 16 capoverso 2 e 17 capoverso 2 LPSU.

Lettera c:

USU propone di eliminare la lettera c in quanto la circolazione degli atti non sarebbe una procedura adatta per prendere decisioni in modo democratico. Questa richiesta è condivisa da SUP Svizzera e FEA. In tal modo si ostacolerebbe o vanificherebbe la funzione dei partecipanti con voto consultivo. In alternativa alla soppressione dell'articolo, USU propone la seguente specificazione della lettera c numero 2:

«kein stimmberechtigtes Mitglied oder keine mit beratender Stimme teilnehmende Vertretung nach Art. 11 Abs. 1 bzw. den Art. 12 Abs. 1 und Art. 13 lit. a-k des betreffenden Organs die Behandlung des Geschäfts an einer Sitzung verlangt».

USS propone un nuovo capoverso 2:

«Les comités permanents et les personnes participant aux séances de la Conférence Suisse des hautes écoles avec voix consultatives doivent être informées et consultées préalablement sur les objets qui les concernent, y compris lors de décisions prises par voie de correspondance».

LCH vorrebbe una nuova lettera d:

«Die Mitglieder der Hochschulkonferenz mit beratender Stimme gemäss Art. 13 HFKG erhalten zur gleichen Zeit und in gleichem Umfang sämtliche Dokumente, welche den stimmberechtigten Mitgliedern im Rahmen von Art. 4 der ZSAV zugestellt werden».

Articolo 5 Compiti e competenze della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie

Capoverso 1

Per garantire l'equilibrio tra i diversi tipi di scuole universitarie, ZH propone di integrare il capoverso 1 come segue:

«...mit. **Sie berücksichtigt dabei die Interessen aller Hochschultypen**».

Capoverso 2

L'UDC propone di eliminare il capoverso, in quanto l'adeguata considerazione della Conferenza dei rettori sarebbe già garantita d'ufficio attraverso il voto consultivo del presidente e del vicepresidente.

Capoverso 4

JU e NE chiedono l'aggiunta del seguente passo:

«Elle consulte les organisations nationales des personnes relevant des hautes écoles, notamment du **corps intermédiaire et** des étudiants, et les invite à participer aux commissions et aux groupes de travail».

ZH propone una riformulazione:

«Sie hört die gesamtschweizerischen Organisationen der Hochschulangehörigen, **insbesondere der Studierenden**, an und lädt sie zur Mitwirkung in Kommissionen und Arbeitsgruppen ein».

La Conferenza dei docenti delle scuole universitarie svizzere propone una specificazione:

«Sie **informiert** die gesamtschweizerischen Organisationen der Hochschulangehörigen, **d.h. der Dozierenden, des Mittelbaus** und der Studierenden, hört sie an und lädt...».

la-rkf.ch rifiuta l'ampliamento proposto dalla Conferenza dei docenti delle scuole universitarie svizzere. Benché le informazioni vadano fornite in giusta misura, la ConSU non necessiterebbe di alcuna aggiunta. Secondo l'avviso del comitato, la totale informazione su tutti gli affari correnti della Conferenza dei rettori non è accettabile. *la-rkh.ch* precisa che, a differenza degli studenti, tutti i collaboratori delle scuole universitarie (docenti compresi) sono rappresentati a livello politico dalle direzioni delle scuole e, sul piano nazionale, dalla Conferenza dei rettori. Versione francese: ritenendo che la versione francese possa creare dei malintesi, *la-rkh.ch* propone la seguente modifica:

«...participer ~~aux~~ **à des** commissions et ~~aux~~ groupes de travail».

USU ritiene che la formulazione sia insufficiente e chiede che le scuole universitarie siano rappresentate in particolare dagli studenti, dal corpo intermedio e dal corpo docenti. Sarebbe auspicabile che la rappresentanza delle scuole universitarie avesse il diritto di presentare proposte. Questa richiesta è condivisa da *skuba* e *FEA*. Viene pertanto proposta la seguente modifica:

«Die gesamtschweizerischen Organisationen der Hochschulangehörigen, insbesondere der Studierenden, **nehmen mit beratender Funktion an den Sitzungen der Rektorenkonferenz teil. Sie haben gegenüber der Rektorenkonferenz ein Antragsrecht...**».

Proposta alternativa dell'USU:

«Sie **informiert** die gesamtschweizerischen Organisationen der Hochschulangehörigen, insbesondere der Studierenden, **frühzeitig über die zu behandelnden Themen**, hört sie an und lädt sie zur Mitwirkung...».

economiesuisse e *Travail.Suisse* propongono la seguente specificazione:

«Sie hört die gesamtschweizerischen Organisationen der Hochschulangehörigen (Studierende, **Mittelbau, Lehrkörper**) an und lädt sie zur Mitwirkung in Kommissionen und Arbeitsgruppen ein. **Zudem pflegt sie einen regelmässigen Kontakt zum ständigen Ausschuss aus Vertreterinnen und Vertretern der Arbeitswelt**».

Usam osserva che i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro dovrebbero intrattenere rapporti regolari con la Conferenza dei rettori, motivo per cui il capoverso va integrato conseguentemente.

USS propone la seguente aggiunta:

«Elle consulte les organisations de personnes relevant de hautes écoles (en particulier les étudiants, **le corps intermédiaire et le corps professoral**) et du monde du travail, ...».

LCH avanza la seguente proposta di riformulazione:

«Sie hört der Studierenden, [des Mittelbaus und der Dozierenden](#), an...».

CoalitionEducation ONG e WWF propongono un'aggiunta:

«... insbesondere der Studierenden, [sowie nichtstaatliche und andere gemeinnützige Organisationen](#) an und lädt sie zur Vorbereitung in Kommissionen und Arbeitsgruppen ein».

Capoverso 5

La Conferenza dei docenti delle scuole universitarie svizzere e LCH propongono una specificazione:

«... Sie lädt... [betroffener](#) Gremien ein, [insbesondere](#): ...
[d. Vertretungen weiterer Organisationen nach Bedarf](#)».

Con questa proposta vi sarebbe più flessibilità in caso di imprevisti e non sarebbe necessario adeguare la convenzione.

Proposta USU: nuova lettera d:

«[Eine Vertreterin oder ein Vertreter der gesamtschweizerischen Organisationen der Hochschulangehörigen, insbesondere der Studierenden](#)».

USS propone la seguente aggiunta:

«... les présidents [ou représentants](#):
[d. des comités permanents](#)».

Capoverso 6

la-rkh.ch propone una specificazione:

«... [vorbehalten bleiben die Zuständigkeiten des Bundesamtes im Fachhochschulbereich sowie diejenigen der Schweizerischen Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren für die Anerkennung von Lehrdiplomen](#)».

Nuovo capoverso

AMS propone un nuovo capoverso, in quanto teme che nella Conferenza dei rettori le SUP siano sottorappresentate rispetto alle università e che debbano pertanto subirne il dominio.

«[Die Rektorenkonferenz berücksichtigt die Interessen aller Hochschultypen angemessen](#)».

Nuovo capoverso

Per garantire che sulle questioni fondamentali di politica universitaria siano sentite anche le attuali Conferenze specialistiche delle varie discipline, AMS propone un nuovo capoverso:

«[Die Rektorenkonferenz bildet und finanziert Fachkonferenzen und Arbeitsgruppen. Diese werden von der Rektorenkonferenz in hochschulpolitischen Fragestellungen angehört. Die Fachkonferenzen haben bei der Rektorenkonferenz ein Antragsrecht](#)».

Articolo 7 Principi dell'assunzione dei costi della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie, del Consiglio svizzero di accreditamento e dell'Agenzia svizzera di accreditamento

la-rkh.ch fa notare che il commento all'articolo 7 (come pure il commento all'articolo 8 capoverso 3 del progetto di Concordato sulle scuole universitarie) non è corretto sotto il profilo dell'entità dei futuri costi. Non sarebbero stati considerati, infatti, i costi supplementari della Conferenza dei rettori nei settori SUP e ASP.

L'UDC dubita che con tali disposizioni la sovranità federale e cantonale in materia di bilancio possa ancora essere garantita. Il partito chiede pertanto che sia rigorosamente rispettato il proposito di badare a che i futuri costi non superino quelli attuali.

USS propone il seguente nuovo capoverso:

«[Les coûts des comités permanents, dans la mesure où ils sont occasionnés par l'accomplissement des tâches prévues par la LEHE, sont pris en charge pour moitié par la Confédération et par les cantons selon les modalités définies dans le concordat sur les hautes écoles](#)».

Articolo 8 Conclusione di accordi internazionali

Capoverso 1

La *Conferenza dei docenti delle scuole universitarie svizzere* propone di usare «Conferenza delle scuole universitarie» anziché «Consiglio delle scuole universitarie».

Capoverso 2

L'*UDC* chiede che si rinunci a sentire il parere della Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie.

Articolo 10 Denuncia

La *Conferenza dei docenti delle scuole universitarie* osserva che oltre alla questione della denuncia occorrerebbe disciplinare anche quella delle modifiche, in modo da facilitarne l'attuazione.